

Rotary
Club Bergamo Sud



**SIATE DI
ISPIRAZIONE**



CONVIVIALE DEL 5 ottobre 2018

Museo delle Storie di Bergamo

Inaugurazione dell'ala museale dedicata alla fotografia realizzata con il nostro contributo

**PROSSIMA CONVIVIALE:
giovedì 11 ottobre 2018**

ECCO COME SARÀ LA NUOVA GAMEC

INCONTRO CON LORENZO GIUSTI, DIRETTORE DEL MUSEO

Un percorso didattico interattivo che spiega gli elementi base scientifici sulla percezione dell'occhio e conduce all'archivio della fotografia presso il Museo delle Storie di Bergamo

“Museo delle Storie di Bergamo Inaugurazione dell'ala museale dedicata alla fotografia”

Venerdì pomeriggio abbiamo assistito all'anteprima dell'apertura dell'ala museale dedicata alla fotografia nel Museo delle Storie di Bergamo.

Con orgoglio il nostro Presidente Piero MINETTI, e la direttrice del museo la dottoressa Roberta FRIGENI, hanno aperto l'ingresso a questa importante ala museale che va ad arricchire la conoscenza e la memoria della storia di Bergamo attraverso la raccolta fotografica della vita bergamasca.

Il percorso didattico introduttivo all'archivio della fotografia è stato realizzato dal Rotary Club Bergamo Sud che ha saputo utilizzare al meglio le risorse del Club. Si è così confermata la stretta vicinanza del Club alla cultura della città di Bergamo con la fattiva partecipazione nella realizzazione di eventi, e strutture atte a valorizzare il patrimonio culturale e a conservare la nostra memoria storica.

L'obiettivo principale del progetto è quello di favorire un approccio didattico-scientifico a questa disciplina in modo interattivo e meglio fruibile dagli alunni delle scuole. Non solo. Il Rotary Club Bergamo Sud, con questo progetto, si è impegnato a sostenere la fruibilità degli spazi a tutte le scolaresche mettendo a disposizione i propri soci come guide e tutor. In tal modo abbiamo confermato l'impegno diretto dei soci e del Club per una maggiore diffusione della conoscenza e dell'istruzione a favore delle scuole.

Il progetto, denominato “VISIONI FENOMENALI” si propone non più come

laboratorio indirizzato unicamente alle scuole, ma come percorso di didattica permanente, aperto ad adulti e bambini e visitabile tutto l'anno. Per questo motivo il Club si è impegnato nella sua attuazione chiedendo anche la partecipazione del Distretto 2042 con l'erogazione di fondi distrettuali.

L'archivio fotografico è forse l'unico esempio in Italia – così ha detto la Direttrice del museo – ed è stato possibile anche grazie all'aiuto del Rotary che ha reso possibile la realizzare di questa ala didattica-introduttiva. Un aiuto che si protrarrà nel tempo con la presenza dei suoi soci come guide.

Ma cos'è e cosa si propone questo spazio introduttivo e didattico sulla fotografia?

Bene. Tutto parte da una semplice domanda: Cosa vedono i miei occhi?

Per vedere non basta l'occhio, ci vuole il cervello.

Quando scattiamo una foto non fissiamo solo un'immagine, costruiamo una rappresentazione della nostra realtà.

Dopo dieci anni lo mostra laboratorio "Click ... e luce fu!" cambia faccia e si rinnova.

Un nuovo spazio, un nuovo allestimento, nuovi exhibit scientifici e un nuovo nome: VISIONI FENOMENALI. LA FOTOGRAFIA TRA SCIENZA E STORIA.

Il Museo delle storie di Bergamo, con la consulenza scientifica di Marcella Jacono Quarantino e Sergio Pizzigalli e l'importante contributo del Rotary Club Bergamo Sud, dà vita ad un percorso interdisciplinare permanente tra scienza e storia. La nuova sezione museale indaga un tema di grande fascino, la visione, mettendolo in relazione con la meravigliosa invenzione che dal 1839 ha cambiato il nostro modo di fissare immagini e ricordi: la fotografia.

Il percorso, realizzato su progetto creativo di Alessandro Bettonagli, si snoda lungo tre ambienti immersivi, all'interno dei quali sarà possibile sperimentare e toccare con mano come funziona una macchina fotografica, cosa sono l'occhio e la luce, come si comporta il cervello e come può essere ingannato da illusioni ottiche e alterazioni della prospettiva.

Guida del visitatore in questo viaggio, un giovane scienziato virtuale che fornirà le coordinate per comprendere il senso del

percorso.

Il percorso si sviluppa su tre sale adiacenti.

Sala 1 • Entriamo in una grande macchina fotografica per scoprire come questo ingegnoso strumento vede il mondo capovolto e lo fissa. All'uscita, impariamo a riconoscere le diverse parti di cui si compone un' antica macchina fotografica

Sala 2 • Protagonista del secondo ambiente è l'occhio che, grazie a un ologramma, si mostra in tutte le sue parti. Capiremo se l'occhio funziona come la macchina fotografica, ci interrogheremo su cosa sono la luce, il colore e le ombre e come vedono gli animali.

Sala 3 • L'occhio pensa? L'occhio riconosce le immagini? E' la terza sala a svelarci che nessuna visione è possibile senza il cervello! Anche le visioni più fenomenali, come quella che ci permette la Camera di Ames, una camera magica ricostruita per mostrarci come il cervello può essere ingannato!

Visioni fenomenali, inaugurato nell'ambito della XVI edizione di BergamoScienza, si rinnova anche negli obiettivi diventando un percorso interdisciplinare permanente, non più unicamente rivolto a gruppi guidati, ma fruibile liberamente dal visitatore grazie ad un linguaggio semplice pensato per adulti e bambini, fruibile anche in inglese!

L'anteprima è stata preceduta da una breve presentazione del luogo ove è collocato il museo: il Chiostro di San Francesco in Città Alta. Un ambiente in fase di ristrutturazione e di rinnovamento. Esso esprime il fascino di un tesoro nascosto, a pochi passi da Piazza Vecchia. E' un pregevole esempio di architettura conventuale medievale ricco di tesori nascosti:

il chiostro delle arche, quello del pozzo e la sala capitolare vi svelano con i loro cicli di affreschi realizzati tra il Trecento e il Seicento la lunga storia di questo edificio. La terrazza panoramica offre allo sguardo un orizzonte imperdibile: l'incrocio delle due valli, Brembana e Seriana.

Oggi sede degli uffici, degli archivi, della biblioteca del Museo delle storie di Bergamo, il convento ospita mostre temporanee dedicate al Novecento e alla fotografia storica.

Dopo il saluto di benvenuto da parte di Emilio MORESCHI, Consigliere delegato del Museo, la parola è passata al Direttore scientifico, Roberta FRIGENI, la quale oltre a ripercorrere le tappe più salienti che hanno portato alla realizzazione di questa ala museale, ha colto l'occasione per ringraziare pubblicamente il nostro Club per la grande disponibilità e per l'impegno fattivo dimostrato. Ha poi concluso il suo intervento invitando tutti i presenti a partecipare alla apertura ufficiale che si terrà lunedì 8 ottobre alle ore nove con la presenza del Sindaco di Bergamo Giorgio GORI, e l'assessore Nadia GHISALBERTI con una rappresentanza delle scuole di Bergamo.

La visita alle tre sale didattiche è stata un crescendo di novità e sorprese sottolineato dall'entusiasmo dei molti ragazzi presenti che hanno accompagnato i loro genitori nonché i nostri soci.

Il Presidente Piero MINETTI in chiusura dell'evento ha detto che anche se il progetto è concluso (nella sua parte espositiva) resta a noi l'impegno di promuovere questo spazio accompagnando amici e conoscenti alla sua scoperta.

CLICCA SULLA FOTO PER
VEDERE LA RASSEGNA
FOTOGRAFICA O IL VIDEO
DELLA CONVIVIALE



foto




video



Su proposta del Presidente è possibile scaricare le singole fotografie della conviviale.
Per ragioni di privacy occorre fare una richiesta specifica inviando una email seguente indirizzo:
RCBERGAMOSUD@GMAIL.COM

Presenze alla conviviale del 5 ottobre 2018

Soci presenti	21	
Coniugi	8	
Ospiti dei Soci	20	
Ospiti del Club - in visita da altri Club	7	
Totale	56	
Soci presso altri Club:		

LA PERCENTUALE E' DATA DA: $\frac{\text{SOCII ATTIVI PRESENTI}}{[\text{SOCII ATTIVI} - (\text{SOCII DOF o in Congedo})]} \times 100$
I SOCII DEL CLUB AL 01/07/2018 SONO 56
DI CUI SOCII ATTIVI 52 (AL LORDO DEI SOCII DOF 3 E IN CONGEDO 1) E SOCII ONORARI 4

Appuntamenti da segnare in agenda

giovedì 11 ottobre

Incontro con Lorenzo Giusti
(Direttore GaMeC di Bergamo)

Ecco come sarà la nuova GaMeC di Bergamo diretta da Lorenzo Giusti. I dettagli

Mariacristina Ferraioli



Rinnovamento: è questa la parola su cui ruota la programmazione della GaMeC di Bergamo 2018. E non potrebbe essere diversamente con la nuova direzione di **Lorenzo Giusti** (Prato, 1977), insediato appena un mese fa al posto di Giacinto di Pietrantonio che ha guidato l'istituzione quasi vent'anni. Un programma fittissimo che punta sulla sperimentazione dei linguaggi del contemporaneo e sulla multidisciplinarietà, ma anche sulla collezione e sul territorio. Vediamone i dettagli.

LE LINEE GUIDA

Rinnovamento sì, ma nel rispetto della vocazione naturale della GaMeC alla sperimentazione e alla collaborazione: sembrano essere queste le linee guida su cui si muove il progetto culturale di Lorenzo Giusti coerentemente con quanto annunciato

nell'[intervista](#) rilasciata ad Artribune dal neo direttore. Che lascia intravedere una continuità con la direzione precedente soprattutto nei termini della sperimentazione dei linguaggi. "La GaMeC è sempre stata un punto di riferimento per i curatori e gli artisti italiani", sottolinea Lorenzo Giusti in conferenza stampa, "perché ha contribuito allo sviluppo del

sistema del contemporaneo nel nostro paese grazie anche alla capacità di trasformare in punti di forza le sue dimensioni contenute e il fatto di essere decentrata rispetto ai grandi poli nazionali. La GAMeC ora si rinnova, come è fisiologico che sia, ma siamo intenzionati a valorizzare un'eredità così viva per raggiungere nuovi e ambiziosi obiettivi di crescita e centralità nazionale e internazionale”.

LE MOSTRE

Un programma fitto di mostre dentro e fuori le mura della GAMeC. Durante l'estate – una delle grandi novità – la Sala delle Capriate di Palazzo della Ragione in Città Alta diventerà una sede esterna della Galleria, gestita dall'istituzione e legata al suo calendario espositivo. La prima mostra ospitata nella Sala delle Capriate sarà una personale, la prima in Italia, dello scultore americano Gary Kuehn (Plainfield, New Jersey, 1939), curata da Lorenzo Giusti. Per la mostra lo spazio sarà completamente svuotato di tutti gli arredi e le suppellettili per permettere alle opere Kuehn di dialogare con lo spazio. La mostra proseguirà alla GAMeC – che, novità assoluta, resterà aperta anche in agosto – dove saranno messi in relazione dialettica sculture, pitture e disegni dell'artista americano. In parallelo lo Spazio Zero della Galleria ospiterà la mostra *Enchanted Bodies / Fetish for Freedom*, a cura di Bernardo Mosqueira, vincitore della nona edizione del Premio Lorenzo Bonaldi per l'Arte, che dal 2003 viene conferito ad un curatore under 30. “Il progetto riunirà le opere di 16 artisti internazionali”, racconta Giusti, “ispirate dal tema dell'esilio o dell'essere migranti. Tutti gli artisti coinvolti – da Abbas Akhavan a Tania Bruguera, da Danh Võ ad Haegue Yang – sono accomunati dall'esperienza della lontananza dal luogo di nascita, in quanto migranti temporanei, nomadi oppure profughi, deportati o esiliati”.

LE SCUOLE CURATORIALI

Saranno, inoltre, presentati i due progetti vincitori della sezione “Scuole curatoriali” del Premio, che metteranno in relazione i lavori di artisti contemporanei con alcune opere chiave della Collezione della Galleria. Siate Misteriosi di Luca Gennati, centrata sull'opera *Le uova sul libro* di Felice Casorati, e *Linee di forza + varie sensazioni* di Martina Sabbadini, che prende spunto dall'opera di Giacomo Balla *Linee forze di paesaggio*, saranno ospitati nello Spazio Caleidoscopio da marzo a maggio 2018. In autunno, infine, ci sarà la mostra *Black Hole*. Arte e matericità tra informi e invisibili. La prima di tre importanti eventi espositivi, a cura di Lorenzo Giusti e Sara Fumagalli, contraddistinti dalla presenza di autori e opere di generazioni diverse, dalle avanguardie del Novecento al contemporaneo, rivolgerà lo sguardo ai lavori di quegli artisti che hanno interpretato la materia come un elemento originario.

LA COLLEZIONE IMPERMANENTE

Una parte consistente del lavoro nel prossimo triennio sarà basata sulla collezione del museo, vista non come un “punto fisso”, ma concepita come elemento fondamentale del nuovo programma culturale impostato da Lorenzo Giusti. Da qui nasce nasce La Collezione Impermanente, a cura di Valentina Gervasoni e Fabrizia Previtali una piattaforma di ricerca espositiva che intende mostrare la dinamicità della collezione. “La Collezione Impermanente”, racconta Giusti “sarà uno strumento di ricerca sul patrimonio custodito, uno spazio di riflessione sul collezionismo e sulle politiche istituzionali di acquisizione e un terreno di sperimentazione curatoriale propedeutico all'apertura della nuova sede della Galleria, prevista per il 2021, e all'acquisizione di nuovi nuclei di opere per la città”. Il lancio della piattaforma, sarà affidato all'artista rumeno Dan Perjovschi (Sibiu, 1961), invitato a progettare una provocatoria campagna pubblicitaria per gli spazi cittadini e per i canali social della Galleria, sulla crisi del modello tradizionale di museo legato alle collezioni e sulla trasformazione delle istituzioni culturali in spazi per eventi tendenti alla spettacolarizzazione.

IL PUBLIC PROGRAM

Non solo mostre, ma spazio anche ad eventi, conferenze, dibattiti. Molto interessante è il Public Program, aperto al pubblico e nato dalla collaborazione tra GAMeC e Accademia di Belle Arti G. Carrara di Bergamo. A partire da marzo il programma utilizzerà il format dell'“artist talk”, con artisti di generazioni e provenienze diverse come Patrick Tuttofuoco, Giuseppe Gabellone, Silvia Calderoni e Ilenia Caleo (Motus), Michel Blazy, Michael Hoepfner, Riccardo Baruzzi che dialogheranno con i docenti dell'Accademia. Nella seconda parte dell'anno, in contemporanea con la mostra *Black Hole*. Arte e matericità tra informi e invisibili e in concomitanza con l'apertura del nuovo anno accademico, il Public Program avrà invece carattere interdisciplinare e rifletterà, in maniera trasversale, sul tema della materia e sul rapporto tra arti visive e scienza.

IL NUOVO LOGO

Il nuovo corso della GAMeC è indicato anche dalla creazione di un nuovo logo e di una veste grafica aggiornata che caratterizzeranno la comunicazione della Galleria in tutte le sue declinazioni, coinvolgendo anche gli spazi espositivi, il cortile e la Piazza Carrara, che è recentemente riqualificata. Il nuovo logo, che è stato ideato dallo Studio Temp di Bergamo, presenta la e minuscola quasi fosse un anello di congiunzione tra la M di moderno e la C di contemporaneo.

– Mariacristina Ferraioli

STRUTTURA E LOCATION



ROTARY INTERNATIONAL



Presidente
Barry RASSIN

DISTRETTO 2042



Governatore
Roberto DOTTI

Segretario:

Donato CARABELLI

GRUPPO OROBICO 1

Assistente del Governatore

Nicoletta SILVESTRI

IL CLUB

- Si riunisce: 1° - 2° - 3° giovedì del mese alle ore 20,00
- Consiglio Direttivo: 4° giovedì del mese
- Presso il Ristorante: "la Marianna" - Colle Aperto 2 (Città Alta) Bergamo tel. 035237027
- e-mail: rcborgamosud@gmail.com

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente
Piero MINETTI

Segretario
Anna VENIER

Tesoriere
Alberto CIAMBELLA

Prefetto
Delfina FAGNANI

Vice Presidente
Giuseppe STEFANELLI

Past President
Marco ROSSINI

Presidente Eletto
Maria Grazia ARDITI

Consiglieri

Roberto BIAGGI – Paola BRAMBILLA - Roberta CALDARA – Fulvia CASTELLI - Paolo CIVIDINI – Antonio DI MARCO – Matteo FERRETTI - Edoardo GERBELLI – Carlo PEDRALI – Clemente PREDA – Paolo SANGUETTOLA – Elio ZAMBELLI -

VITA DEL CLUB



Perego Corrado
Ferretti Matteo

23 ott
30 nov

le conviviali del mese

Ottobre

11 Incontro con **Lorenzo GIUSTI**
direttore GaMeC di Bergamo

18 Serata dedicata alla musica con il
maestro Vito PANZA, percussionista

25 Consiglio Direttivo

Novembre

05 Interclub con RC Bergamo:
Illustrazione del service del Gruppo Orobico
1 "Casa Amoris Laetitia il valore aggiunto
del prendersi cura"

parlano di noi (e dei nostri soci)

42

L'ECO DI BERGAMO
MERCOLEDÌ 3 OTTOBRE 2018

Cultura e Spettacoli

CULTURA SPETTACOLI@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it

Antonio Campi, la luce ritrovata

Recupero. Un nuovo tassello dei «Grandi Restauri» sostenuti e realizzati dalla Fondazione Credito Bergamasco. La tela in mostra nel Palazzo storico, poi sarà ricollocata nella chiesa di Santa Maria degli Angeli a Milano

CAROLINA DI DOMENICO

Il fumo delle candele e la polvere ne avevano offuscato i colori brillanti; la mano dei restauratori precedenti invece aveva dato un tocco dorato alle luci della scena, per renderle più «cavalleresche». Ora la ricca tavolozza di colori è tornata a splendere, così come il perfetto gioco di luci e ombre. A dare ancor più prestigio alla «Santa Caterina visitata in carcere dall'imperatrice Faustina» di Antonio Campi è stata la restauratrice Delfina Fagnani, insieme alla sua équipe quasi totalmente bergamasca, a distanza di circa un secolo dall'ultimo intervento conservativo. Fondazione Credito Bergamasco, insieme a Nettuno srl, ha sostenuto il restauro e ora ospiterà l'opera da domani al 2 novembre al Palazzo storico del Credito Bergamasco, in contemporanea con la mostra «Ali gli Sassu, Colore e libertà». Prima di ritornare nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, l'opera restaurata sarà esposta al Museo Diocesano Carlo Maria Martini di Milano.



La restauratrice Delfina Fagnani

Si aggiunge così un nuovo tassello al programma dei «Grandi Restauri» sostenuti e realizzati dalla Fondazione Credito Bergamasco nella convinzione che le opere d'arte siano beni insostituibili. «Per le opere d'arte», spiega Angelo Piazzoli, ideatore e curatore del progetto - il restauro è un intervento necessario, indispensabile. Questo è il motivo principale che da tempo ci induce a sostenere un'articolata campagna di restauri, finalizzata alla salvaguardia di un patrimonio comune che riteniamo di valore identitario, come attestato dai

restauri di numerosi capolavori realizzati direttamente a Palazzo Creberg, prima della restituzione alle comunità di appartenenza, divengono oggetto di ammirazione, contemplazione e approfondimento dei nostri ospiti, in un percorso virtuoso volto all'educazione al bello e alla conoscenza del nostro rilevante patrimonio storico-artistico. A questi si aggiungono i numerosi interventi di ripristino operati direttamente sul territorio, nelle comunità locali».

Una tela monumentale (4 metri di altezza per 5 di larghezza) posta sulla parete destra di una piccola chiesa in zona Brera a Milano, la chiesa di Santa Maria degli Angeli, li aveva voluta nel 1584 la contessa Porzia Landi Gallarati per decorare la cappella di famiglia. E da lì è partito il lavoro del gruppo di restauratori, in collaborazione «costante e serena, con aggiornamenti continui» con Paola Strada, della Soprintendenza ai Beni culturali di Milano.

Solo per smontare la tela dalla sua sede originaria ci sono volute dieci persone: hanno sollevato il dipinto dalla parete a due metri di altezza, l'hanno arrotolato con cautela per evitare che gli strati pittorici si sollevassero e movimenti studiati nei minimi dettagli l'hanno trasportata fuori dal minuscolo ingresso della chiesetta. Poi il viaggio fino a Bergamo, dove è stata ricollocata su un telaio in metallo, creato appositamente. Dopo l'esposizione al pubblico nel maggio scorso e le preliminari indagini scientifiche che hanno fatto emergere dati interessanti («il tessuto di supporto con armatura a losanghe, il puntuale disegno d'imposta-



La monumentale tela di Antonio Campi, Santa Caterina visitata in carcere dall'imperatrice Faustina. BEDOLIS



Due particolari del dipinto in mostra da domani al 2 novembre nella Sala consiliare di Palazzo Creberg

zione, la tavolozza sorprendente ricca e varia», il via ai lavori che si sono suddivisi in diverse fasi: prima la pulitura, poi l'intervento sulle abrasioni».

«L'intervento di pulitura è stato graduale - spiega Fagnani - Ci sono volute più fasi di rimozione perché il dipinto era stato oggetto sia di deposito atmosferico, ma anche di patinate per smorzare i colori cinquecenteschi e di ridipinture molto tenaci. In particolare la seconda fase per rimuovere le patinate ha richiesto più tempo: abbiamo usato dei solventi in gel che stendevamo a pennello, poi dovevamo attendere che facessero reazione e poi lavorare di nuovo con il solvente sugli strati da rimuovere».

Il risultato però ha portato alla luce la naturale «cromia ancora fortemente cinquecentesca»: una conferma dei dati raccolti in precedenza, con la riscoperta di una «tavolozza sorprendentemente ricca e varia, nei blu nei verdi». E tre tipi di azzurro (azzurrite, blu di smalto, lapislazzuli) e di verde (verde rame, terra verde e malachite) ammirabili soprattutto negli abiti dei personaggi del dipinto.

Insieme ai colori, è ritornata alle origini anche l'orchestrazione notturna di luci e ombre, perfettamente progettate da Campi a partire da molteplici fonti: la cella del carcere con una luce ultraterrena, la lampada e le torce di fuoco per quella artificiale, e sopra, nel cielo, la luna con il suo bianco naturale. Fasci di luce perfettamente progettati da un'artista maturo come Campi sono diventati poi lo spunto di riflessione per il giovane Caravaggio che, in quegli anni, entrava nella bottega milanese di Simone Peterzano e che quindi, a Milano, si sarà di certo imbattuto nelle opere dell'artista cremonese.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

L'ECO DI BERGAMO
VENERDI 5 OTTOBRE 2018

Ubi-Confindustria, avanti col digitale Bergamo laboratorio per le filiere 4.0

L'accordo. Plafond da un miliardo per finanziamenti a medio e lungo termine alle aziende Territorio orobico e Digital Hub ideali per il progetto pilota che dovrà supportare il sistema

Un binomio che gioca la partita dell'innovazione sullo stesso fronte: lo fanno Confindustria e Ubi Banca in campo per sostenere le imprese impegnate nella trasformazione digitale, con Bergamo destinata a diventare uno dei poli centrali della sperimentazione.

A un anno dalla sottoscrizione del loro accordo industriali e banca hanno firmato ieri un'ulteriore integrazione della collaborazione con nuove sinergie per favorire crescita dimensionale e accesso ai mercati dei capitali.

L'intesa, sottoscritta dal presidente nazionale di Confindustria Vincenzo Boccia e dal presidente del Consiglio di gestione Ubi Letizia Moratti e prorogata fino al 31 dicembre 2020, prevede un plafond da un miliardo di euro finalizzato a concedere finanziamenti a medio e lungo termine alle aziende che investono in ricerca, sviluppo e innovazione oltre a iniziative specifiche per offrire, anche attraverso i Digital Innovation Hub (Dih) costituiti presso il sistema confindustriale, un supporto finanziario e una consulenza alle aziende intenzionate a beneficiare delle opportunità del Piano «Industria 4.0».

In particolare nello sviluppo delle «Filiere 4.0», Confindustria e Ubi, con il supporto dei

Digital Innovation Hub, approfondiranno i bisogni delle imprese appartenenti alle filiere industriali e definiranno progetti di investimento a cui verrà adeguata una specifica offerta di credito. Gli Hub coinvolti sono quelli di Lombardia (comprese le associazioni territoriali di Bergamo e Brescia), Marche, Piemonte e Umbria.

Da qui la candidatura di Bergamo, con parte dello stato maggiore confindustriale orobico presente ieri all'evento (dal direttore Paolo Piantoni, a Matteo Zanetti, presidente del Gruppo Tecnico Credito e Finanza di Confindustria, a Gianluigi Viscardi, presidente proprio del Digital Innovation Hub Lombardia). Con loro anche Osvaldo Ranica, membro del consiglio di gestione di Ubi.

«Bergamo, in virtù della sua specifica connotazione, si è candidata per essere il laboratorio ideale per l'attuazione del primo progetto pilota dell'accordo Confindustria-Ubi - spiega il direttore di Confindustria Bergamo Paolo Piantoni - in particolare sul tema delle "filiere 4.0". Questo perché la struttura industriale del nostro territorio presenta filiere solide e consolidate. La strategia di Confindustria Bergamo si è indirizzata a presidiare la robustezza di tali filiere per garantirne la competitività



Osvaldo Ranica, Paolo Piantoni, Letizia Moratti, Vincenzo Boccia, Matteo Zanetti e Gianluigi Viscardi

la resilienza. Abbiamo avviato sperimentazioni importanti nell'ambito della valorizzazione degli intangibili, coinvolgendo oltre 60 imprese e favorendo il dialogo tra sistema industriale e sistema bancario. Infine, l'Hub di Bergamo, che coinvolge oltre a Confindustria e Ubi, anche il Dih Lombardia, l'Università di Bergamo e Kilometro Rosso, è particolarmente attivo nell'as-

essment digitale, avendo finalizzato oltre 40 casi, supportando le imprese nella costruzione della loro roadmap digitale».

Tornando all'accordo di ieri secondo il presidente di Confindustria Boccia, «riafferma ancora una volta il nostro impegno, condiviso con Ubi, nella creazione di un rapporto banca-impresa in grado di accompagnare l'industria italiana nelle nuove

sfide competitive dell'innovazione e della trasformazione digitale». Anche per il presidente Letizia Moratti «l'intenzione è consolidare questa collaborazione ampliando la platea degli strumenti a disposizione per la crescita delle imprese. Come Ubi facciamo la nostra parte lavorando insieme ai protagonisti del sistema economico».

M.F.

Cassa edile premia i giovani Bonus anche ai dipendenti

Festa per i 70 anni

La Cassa edile di Bergamo festeggia i 70 anni puntando innanzitutto sui giovani e sulla cultura. Ieri mattina nella sede di EdilForum a Seriate, consegnate 55 borse di studio (del valore di 500 euro ciascuna) agli studenti meritevoli, figli degli iscritti. Grazie ad un accordo con i sindacati di categoria (Filca Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil), ai dipendenti della Cassa è stato,



La festa per i 70 anni della Cassa edile nella sede di EdilForum a Seriate

invece, riconosciuto un contributo forfetario pari a 500 euro da usufruire per l'acquisto di beni, servizi e rimborsi spese.

«La Cassa edile - ha spiegato il presidente Paolo Cividini - mira a migliorare la vita dei lavoratori e delle loro famiglie. Questa giornata è importante anche perché, dopo un decennio di caduta verticale del numero di imprese e lavoratori iscritti, i dati del 2018 mostrano una relativa stabilizzazione». La Cassa edile di Bergamo conta oggi circa 800 imprese e 6.800 lavoratori. Le ore di cassa integrazione e sull'anno scorso sono calate del 30%, la massa salariale aumentata del 2,3%, così come il totale delle ore lavorate. Inoltre l'ultima rilevazione di agosto registra una cre-

scita di 350 unità del numero di lavoratori rispetto al 2017. «Napier garantire un sostegno per i periodi di disoccupazione - ha ricordato il direttore Giuseppe Carbone -, col tempo ha assunto anche un ruolo di interesse pubblico, ad esempio con la certificazione della regolarità contributiva e la gestione della previdenza complementare». Il contratto collettivo nazionale è stato siglato lo scorso luglio ha ampliato il raggio di azione. «Introdotti due aspetti importanti - ha spiegato il vicepresidente Danilo Mazzola - il fondo di mutualità per i giovani, con progetti ad hoc per farli entrare in questo settore ed un altro fondo per accompagnare i lavoratori con più esperienza verso la pensione».

Alla giornata era presente anche l'assessore ai Lavori Pubblici di Bergamo, Marco Brembilla e la dirigente dell'Istituto «Ettore Majorana» di Seriate, Anna Maria Crotti. «Fare scuola oggi vuol dire permettere a tutti gli studenti di realizzarsi. Spesso c'è l'idea che chi frequenta un istituto professionale debba dedicarsi solo al fare mala scuola il compito di dare agli studenti strumenti e passione per la cultura perché hanno di fronte una vita in continuo divenire».

Non a caso, in chiusura della festa, un concerto di musica classica con l'orchestra Gavazzeni di Bergamo diretta dal Maestro Antonio Brenna.

Alessio Malvone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISTRETTO 2042

BANDO DI CONCORSO PER LA SELEZIONE DI 10 STUDENTI UNIVERSITARI PER PARTECIPARE AL PROGETTO FORMATIVO "WINTER SCHOOL"



All. 1

ESTRATTO - BOZZA

Avviso pubblico per la selezione di 10 studenti universitari per la partecipazione alla Winter School PROGETTO COEXISTENCE - A.A. 2018/2019 – Dipartimento di Diritto, Economia e Culture.

SELEZIONE PUBBLICA

Il Dipartimento di Diritto, Economia e Culture, nell'ambito delle attività del Centro di ricerca REDESM, e il Rotary International intendono realizzare, nell'ambito della convenzione stipulata, un progetto formativo "Winter School" - rivolto a studenti universitari italiani e stranieri - di radici etniche, culturali e religiose differenti - volto a favorire gli elementi indispensabili per la comprensione ed una coesistenza pacifica in una società sempre più multietnica e multireligiosa.

E' indetta pertanto una selezione di 10 studenti iscritti ad università italiane per la partecipazione alla Winter School – progetto Coexistence a.a. 2018/2019 del Dipartimento di Diritto, Economia e Culture.

SEDE, DURATA E COSTI DELLA "WINTER SCHOOL"

La "Winter School":

- si svolgerà dall'11.2.2019 al 18.2.2019 a Como e, dal 18.2.2019 al 22.2.2019 in Israele. Il raduno dei partecipanti è fissato il 10.02.2019; il trasferimento verso Israele del gruppo avverrà il 17.02.2019; il rientro degli studenti italiani in patria avverrà il 24.02.2019.
- ogni settimana comprenderà 40 ore di impegno tra lezioni frontali, attività di Workshop e visite significative nella società allo scopo di una presa di conoscenza della reale situazione del territorio ai fini specifici della realizzazione degli obiettivi che la "Winter School" si prefigge
- le lezioni saranno tenute in lingua inglese
- se le relazioni internazionali scongiureranno lo svolgimento della seconda settimana in Israele, il Rotary Distretto 2042 realizzerà la seconda settimana di studio in Italia

i costi relativi al soggiorno degli studenti ammessi alla "Winter School" - vitto, alloggio e trasferte nei giorni del corso - saranno a carico del Rotary Distretto 2042, sia per le attività in Italia sia per quelle svolte in Israele; saranno a carico del Rotary anche le spese di viaggio per e da Israele.



DOCENTI - CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU).

Il corpo docente sarà composto da professori dell'Università degli Studi dell'Insubria, coordinati dal professor Alessandro Ferrari, e da docenti di altri Atenei o indicati dal Rotary. La partecipazione alle attività della "Winter School" darà diritto a 10 crediti universitari.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Il presente bando è pubblico, al fine di garantire la partecipazione a studenti universitari interessati al tema della comprensione tra i popoli.

I seguenti requisiti di ammissione:

- iscrizione e immatricolazione in un corso di studi universitario italiano;
- regolare corso di studi;
- conoscenza della lingua inglese parlata e scritta (Minimo CEFR B2)
- dichiarazione di piena disponibilità ad un eventuale viaggio in Israele e Palestina e possesso dei necessari documenti per l'espatrio.

Saranno valutati, come prioritari, ai fini dell'ammissione

- media dei voti degli esami;
- curriculum di studi, esperienze lavorative o di collaborazione in enti o organismi internazionali anche umanitari
- precedenti viaggi di studio o approfondimento all'estero

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo stabilito dall'avviso di selezione per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva. L'Amministrazione può disporre in qualunque momento, con decreto motivato del Direttore del Dipartimento di Diritto, Economia e Culture, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegato:

- il curriculum vitae sottoscritto e datato con l'indicazione dei titoli culturali, professionali e formativi posseduti dal candidato atti a dimostrare il possesso dei requisiti e delle competenze richieste;
- fotocopia di un documento di identità in corso di validità e del codice fiscale;

I titoli che il candidato intende presentare, in quanto ritenuti utili per la valutazione, dovranno essere posseduti alla data di scadenza del bando e dovranno essere presentati, unitamente alla domanda di partecipazione, entro il termine stabilito, oppure autocertificati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.. (cfr Allegato A).

Non verranno valutati i titoli presentati con modalità differenti.

In applicazione della normativa vigente, l'Università procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive e delle autocertificazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

E' considerata validamente prodotta esclusivamente la documentazione pervenuta entro il termine perentorio indicato dall'avviso

SELEZIONE

La valutazione dei titoli sarà a cura di una Commissione di ammissione composta da docenti dell'Università degli Studi dell'Insubria e da professionisti indicati dal Rotary Distretto 2042 che valuterà le domande e stabilirà una graduatoria ad insindacabile propria valutazione.

I candidati ammessi alla selezione saranno valutati dalla commissione giudicatrice sulla base dei titoli posseduti e pertinenti ai contenuti specifici della Winter School come specificato nell'art. 4 del presente bando.

La commissione giudicatrice formulerà per ciascun candidato un giudizio motivato e stilerà la graduatoria di merito che non è appellabile.

La graduatoria sarà valida unicamente per la Winter School oggetto del bando.

I candidati saranno ammessi al Corso, con provvedimento del Direttore di Dipartimento di Diritto, Economia e Culture accertata la regolarità degli atti, secondo l'ordine di graduatoria e fino alla concorrenza dei posti banditi per il Corso.

MODALITA' DI FREQUENZA E ATTESTATO FINALE

La frequenza alle lezioni è obbligatoria ed i requisiti minimi per il rilascio dell'attestato sono:

- frequenza per un periodo non inferiore al 80% della durata complessiva delle attività didattiche e di workshop

Al termine del corso, verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Il conseguimento dell'attestato è subordinato alla frequenza delle lezioni (minimo 80%). L'attribuzione dei relativi crediti universitari è subordinato al superamento di una prova finale (colloquio e/o relazione scritta)

All. 2

Stralcio dei temi che verranno trattati durante la Winter School

Dai conflitti alla coesistenza nell'area mediterranea

- Mediterraneo: un mare ricco di storia
- identità storiche, economiche e religiose
- diversità religiose

Conflitti interpersonali e intercomunitari

- Mediazione umanistica
- imparare l'ascolto

Esperienze multietniche, multiculturali e multireligiose in città italiane

Oltre il conflitto

- convenienza di superare il conflitto
- prospettive per un dialogo mediterraneo

Le tematiche sopra riportate, verranno affrontate con tradizionali lezioni frontali, workshop e visite esperienziali.

GRUPPO OROBICO 1

AG Nicoletta SILVESTRI



<p><u>RC BERGAMO</u></p>  <p>Lun. 8 Ottobre - Ore 12,45 - Relatori ing. CARLO FERRETTI, socio del Club e dr.ssa PAOLA FINAZZI, Presidente Rotaract Club Bergamo, sul tema: “ Nuove Generazioni: Scambio Giovani, Camp, R.Y.L.A. e Rotaract ”.</p> <p>Lun. 15 Ottobre - Ore 12,45 - Relatore avv. FRANCESCO FONTANA, socio del Club, sul tema: “ Il D.Lgs. n. 231/2001: i vantaggi di un “sistema interno” di prevenzione dei reati ai sensi di tale normativa ”.</p> <p>Lun. 22 Ottobre - Ore 12,45 - Relatore prof. ALESSANDRO PLEBANI, Direttore della Clinica Pediatrica dell’Università di Brescia, sul tema: “ Perché vaccinare ”.</p> <p>Lun. 29 Ottobre - Riunione sospesa – V°Lunedì del mese.</p>	<p><u>RC BERGAMO NORD</u></p>  <p>Venerdì 12, sabato 13 e domenica 14 ottobre "Viaggio nella Memoria - A cento anni dalla fine della Grande Guerra" organizzato dal Club ed aperto a Soci Familiari ed amici.</p>
<p><u>RC BERGAMO OVEST</u></p>  <p>Lunedì 15 ottobre: conviviale sospesa</p> <p>Lunedì 22 ottobre: ore 20,00 in sede, relatore la Dott.ssa Maria Paola Esposito, Segretario Generale della Camera di Commercio di Bergamo, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bergamo con funzioni di Dirigente Area in Staff;</p> <p>Lunedì 29 ottobre: ore 20,00 in sede “Progetto Bergamo, situazione e sviluppi urbanistici”. Relatori arch. Francesco Valesini, Assessore alla riqualificazione urbana, e i Soci arch. Simona Leggeri e arch. Piergiorgio Tosetti.</p> <p>Lunedì 12 novembre: ore 20,00 in sede il Socio Paolo Pozzetti ci parlerà di Rotary Foundation</p>	<p><u>RC BERGAMO CITTA' ALTA</u></p>  <p>Giovedì 11 ottobre alle ore 20,00 alla Taverna parleremo di architettura in 3D - realizzazione ambienti multimediali interattivi per la divulgazione culturale Conviviale estesa a familiari ed amici.</p> <p>Giovedì 18 ottobre alle ore 20,00 alla Taverna riceveremo la visita del Governatore Roberto Dotti, e del Segretario Distrettuale Donato Carabelli.</p>
<p><u>RC BERGAMO HOSPITAL 1 GXXIII</u></p> 	

GRUPPO OROBICO 2

AG Umberto ROMANO



<p><u>RC TREVIGLIO BASSA PIANURA BERGAMASCA</u></p>		<p><u>RC ROMANO DI LOMBARDIA</u></p>	
<p><u>RC SARNICO VALLE CAVALLINA</u></p>		<p><u>RC DALMINE CENTENARIO</u></p>	
<p><u>RC CITTA DI CLUSONE</u></p>		<p>RC ISOLA BERGAMASCA (sito in corso di costruzione – provvisoriamente potete scaricare il bollettino da QUI)</p>	

NB – per maggiori informazioni sull’attività dei Club Orobici cliccate sul relativo nome

Carissimi,
con questa mail vogliamo trasmetterVi l'invito per il 50° Compleanno del ns Club, che si terrà il prossimo 12 ottobre alle ore 20.30 presso il Golf Club L'Albenza.

Vi scriviamo perché speriamo che possiate dividerlo ai soci dei Vs Club, permettendoci di raggiungere quanti più ex soci del Rotaract Club Bergamo possibile, affinché possa davvero essere una festa per tutti!

Di seguito i dettagli della serata:

COSA: 50° Compleanno Rotaract Bergamo

QUANDO: venerdì 12 ottobre 2018 alle ore 20:30

DOVE: Golf Club l'Albenza (via Longoni n.12, Almenno San Bartolomeo BG)

DRESS CODE: abito scuro

COSTO: 40,00€

R.S.P.V. entro e non oltre venerdì 5 ottobre

RingraziandoVi anticipatamente per tutto l'aiuto che potrete fornirci, auguriamo buona giornata!

Francesco e Veronica

Segreteria

Rotaract Club Bergamo

Happy 50^o Birthday

*Il Rotaract Club Bergamo è lieto di invitare la S.V.
ai festeggiamenti per il 50° Compleanno del Club,*

*Venerdì 12 ottobre p.v. alle ore 20.30
presso il Golf Club L'Albenza
via Longoni 12, Almenno San Bartolomeo (BG)*

R.S.V.P. entro il 28 settembre p.v. a:

rotaractbergamo@gmail.com

Francesco Gattinoni +39 340 473 3674

Veronica Piccoli +39 348 33 18 372

Abito scuro



Carissimi tutti,

Con grande piacere vi annuncio l'apertura del "Giardino Interiore", progetto nato grazie al contributo raccolto l'anno scorso durante il nostro Ventesimo Compleanno e che finalmente prende vita.

L'apertura si terrà **Sabato 13 Ottobre dalle 15 alle 17.30 in VIA GARIBALDI 13 BONATE SOTTO (BG)** e noi saremo presenti con un piccolo stand dove venderemo delle torte a sostegno del progetto, in allegato trovate il programma di tutto il pomeriggio!

Passate a trovarci!!!!



Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Bergamo Ovest

Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Bergamo

LAVORARE INSIEME

AUTIAMOLI

Fondazione Vittorio Polli ed Anna Maria Imboden

FONDAZIONE DELLA COMUNITA BERGAMASCA ONLUS

SABATO 13 OTTOBRE 2018

UN NUOVO SEME

i primi passi nel Giardino del Bernareggi

PROGRAMMA

- 15.00-17.00
CASTAGNATA CON GLI ALPINI
- 15.00-17.00
LUDOBUS
- 15.00-17.00
TRUCCABIMBI
- 15.45-16.30
"C'ERA UNA VOLTA"
LETTURA ANIMATA E LAB CREATIVO
- 16.30-17.00
INAUGURAZIONE DEL GIARDINO

VIA GARIBALDI 13
BONATE SOTTO (BG)
in caso di maltempo l'evento è rimandato a sabato 20 ottobre

GRUPPO DI BONATE SOTTO NAZ. ALPINI SEZIONE di BERGAMO

CROTTI S.R.L.

RizziGiardini

Rotaract Club Bergamo Città Alta PHF

Assolari SPA DAL 1925

T&D STUDIO

CONVENZIONE DI GINEVRA 22 AGOSTO 1864 Croce Rossa Italiana

Ansieme per Prodotta



Club gemellati di Chalon e Offenburg



Un parcours pédagogique interactif qui explique les bases scientifiques sur la perception de l'oeil et conduit l'archive de la photographie au Musée des histoires Bergame

« Musée des histoires Bergame Inauguration aile du musée dédié à la photographie »

Vendredi après-midi, nous avons vu un aperçu de l'ouverture du musée de l'aile dédiée à la photographie au Musée des histoires Bergame.

Fièrement notre Président Piero Minetti, et directeur du musée Dr. Roberta Frigeni, a ouvert l'entrée de cette importante aile du musée qui enrichit les connaissances et la mémoire de l'histoire de Bergame dans la collection photographique de la vie de Bergame.

Le parcours pédagogique d'introduction à l'archive de la photographie a été faite par le Rotary Club Bergamo Sud qui a su transmettre à ceux du promoteur ressources du Club. Cela a confirmé la proximité du Club à la culture de la ville de Bergame avec la participation active à la réalisation des événements et des structures pour valoriser le patrimoine culturel et de préserver notre mémoire historique.

L'objectif principal du projet est de favoriser une approche pédagogique et scientifique de cette discipline de manière interactive et mieux accessible par les élèves. Pas seulement ça. Le Rotary Club Bergamo Sud, avec ce projet, est engagé à soutenir l'utilisation de l'espace à tous les étudiants en fournissant à ses membres en tant que guides et mentors. De cette façon, nous avons confirmé la participation directe des membres et du Club pour une plus large diffusion des connaissances et de l'éducation pour les écoles.

Le projet, appelé « une vue imprenable sur » vise non pas comme laboratoire dirigé uniquement aux écoles, mais comme un

parcours pédagogique permanent, ouvert aux adultes et aux enfants et peut être visité toute l'année. Pour cette raison, le club est engagé dans sa mise en œuvre même de demander la participation du district en 2042 avec la livraison des fonds du district. L'archive photographique est peut-être le seul exemple en Italie - alors déclaré le directeur du musée - et il a été possible grâce à l'aide du Rotary qui a permis de réaliser cette introduction aile d'enseignement. Aide qui va durer dans le temps avec la présence de ses membres en tant que guides.

Mais ce qui est et ce qui est proposé cette introduction et de l'espace éducatif sur la photographie?

Bien. Tout commence par une simple question: Qu'est-ce que mes yeux voient? Pour voir non seulement l'œil, il faut le cerveau.

Lorsque vous prenez une photo non seulement fixer une image, on construit une représentation de notre réalité.

Après dix ans, l'exposition de l'atelier « Cliquez ... et il y avait de la lumière! » les changements sont confrontés et renouvelés. Un nouvel espace, une nouvelle mise en page, de nouvelles expositions scientifiques et un nouveau nom: une vue imprenable sur. PHOTOGRAPHIE ENTRE LA SCIENCE ET DE L'HISTOIRE.

Le Musée des histoires de Bergame, les avis scientifiques de Marcella Jacono Quarantino et Sergio Pizzigalli et la contribution importante du Rotary Club Bergamo Sud, crée un cours interdisciplinaire permanent dans la science et de l'histoire. La nouvelle section du musée explore un thème de grand charme, vision, reliant l'invention merveilleuse qui depuis 1839 a changé la façon de fixer des images et des souvenirs: la photographie.

Le chemin, construit sur le projet de création par Alessandro Bettonagli, court le long de trois environnements immersifs, dans lequel il sera possible d'expérimenter et de première main comment fonctionne un

appareil photo, ce sont les yeux et la lumière, comment le cerveau et comment il peut se laisser berné par des illusions d'optique et des changements en perspective.

guide des visiteurs dans ce voyage, un jeune scientifique qui fournissent des coordonnées virtuelles pour comprendre le sens du chemin.

Le chemin est réparti sur trois pièces adjacentes.

Chambre 1 • Nous entrons dans un grand appareil photo pour savoir comment cet outil astucieux voit le monde à l'envers et dévisage. A la sortie, nous apprenons à reconnaître les différentes parties qui composent un « vieil appareil photo

Salle 2 • Le protagoniste du second environnement est l'œil qui, grâce à un hologramme, est représenté dans toutes ses parties. Nous comprendrons si l'œil fonctionne comme un appareil photo, nous interrogerons ce sont la lumière, la couleur et les ombres et comment les animaux qu'ils voient.

Salle 3 • L'œil pense? L'œil reconnaît les images? Et la troisième pièce de révéler qu'aucune vision est possible sans le cerveau! Même les visions les plus phénoménales, comme celui qui nous permet à la chambre d'Ames, une salle magique reconstruit pour montrer comment peut être dupé le cerveau!

Visions phénoménales, inaugurées dans le cadre de l'édition XVI de BergamoScienza, renouvelle également l'objectif de devenir un cours interdisciplinaire permanent, non seulement dirigés à des groupes guidés, mais librement accessible par le visiteur à travers un langage simple, conçu pour les adultes et les enfants, également utilisable en anglais! L'aperçu était précédé d'une brève présentation du lieu où se trouve le musée: le cloître de San Francesco à Città Alta. Un environnement en cours de rénovation et de rénovation. Il exprime le charme d'un trésor caché, à quelques pas de la Piazza Vecchia. C'est un bel exemple d'architecture de couvent médiéval riche en trésors cachés: le cloître des arches, celui du puits et la salle capitulaire dévoilent la

longue histoire de cet édifice avec ses cycles de fresques réalisées entre le XIVE et le XVIIe siècle. La terrasse panoramique offre une vue imprenable: la traversée des deux vallées, Brembana et Seriana. Aujourd'hui, les bureaux, les archives, la bibliothèque du musée des histoires de Bergame, le couvent accueille des expositions temporaires consacrées au XXe siècle et à la photographie historique. Après les salutations de bienvenue de Emilio MORESCHI, directeur général du musée, la parole a été transmise à la directrice scientifique, Roberta FRIGENI, qui a non seulement retracé les étapes les plus importantes qui ont conduit à la création de cette aile du musée, l'occasion de remercier publiquement notre club pour sa grande disponibilité et pour son engagement démontré. Il a ensuite conclu son discours en invitant toutes les personnes présentes à participer à l'inauguration qui aura lieu le lundi 8 octobre à 9 heures en présence du maire de Bergame, Giorgio GORI, et de la commissaire Nadia GHISALBERTI, avec une représentation des écoles de Bergame. Les trois salles didactiques ont été un crescendo d'actualités et de surprises soulignées par l'enthousiasme des nombreux jeunes présents qui ont accompagné leurs parents et nos membres. Le président Piero MINETTI a déclaré à l'issue de l'événement que même si le projet était conclu (dans sa partie exposition), nous restons attachés à la promotion de cet espace en accompagnant amis et connaissances à sa découverte.

Ein interaktiver Lehrpfad, der die wissenschaftlichen Grundlagen der Wahrnehmung des Auges erklärt und zum Archiv der Fotografie im Museum der Geschichte von Bergamo führt

"Museum der Geschichten von Bergamo Einweihung des der Fotografie gewidmeten Museumsflügels

Freitagnachmittag erlebten wir eine Vorschau auf die Eröffnung des Museums für Fotografie im Historischen Museum von Bergamo.

Stolz unser Präsident Piero Minetti und Museumsdirektor Dr. Roberta Frigeni, öffnete den Eingang zu diesem wichtigen Museumsflügel, die das Wissen und die Erinnerung an die Geschichte von Bergamo durch die Fotosammlung von Bergamos Leben bereichert.

Der einführende Bildungsweg zum Fotoarchiv wurde vom Rotary Club Bergamo Sud geschaffen, der die Ressourcen des Clubs mit denen des Sponsors kanalisieren konnte. Dies bestätigte die Nähe des Clubs zur Kultur der Stadt Bergamo mit der aktiven Teilnahme an der Realisierung von Veranstaltungen und Strukturen, die das kulturelle Erbe stärken und unser historisches Gedächtnis bewahren.

Das Hauptziel des Projekts ist es, eine didaktisch-wissenschaftliche Herangehensweise an diese Disziplin in einer interaktiven Weise zu fördern, die von Schülern besser genutzt werden kann. Nicht nur das. Mit diesem Projekt hat sich der Rotary Club Bergamo Sud dazu verpflichtet, die Nutzung von Raum für alle Schulgruppen zu unterstützen, indem seine Mitglieder als Führer und Tutoren zur Verfügung gestellt werden. Auf diese Weise haben wir das direkte Engagement der Mitglieder und des Clubs für eine bessere Verbreitung von Wissen und Bildung für Schulen bestätigt.

Das Projekt „AMAZING ANSICHTEN“ genannt Ziele nicht als Labor richtet sich

nur an Schulen, sondern als permanente Lehrpfad, für Erwachsene und Kinder und kann das ganze Jahr über besucht werden. Aus diesem Grund hat sich der Club zu seiner Umsetzung verpflichtet, indem er auch die Teilnahme von Distrikt 2042 mit der Auszahlung von Distriktmitteln beantragt.

Das Bildarchiv ist vielleicht das einzige Beispiel in Italien - so sagte der Direktor des Museums - und es war möglich dank der Hilfe von Rotary, die es möglich zu erkennen, diese Lehre Einführungs-Flügel gemacht hat. Eine Hilfe, die im Laufe der Zeit mit der Anwesenheit seiner Mitglieder als Führer bestehen wird.

Aber was ist das und was bietet dieser Einführungs- und Bildungsraum für Fotografie?

Gut. Alles beginnt mit einer einfachen Frage: Was sehen meine Augen?

Um das Auge nicht zu sehen, braucht es das Gehirn.

Wenn wir ein Bild machen, starren wir nicht nur auf ein Bild, sondern konstruieren eine Repräsentation unserer Realität.

Nach zehn Jahren die Show "Click ... and light fu!" Gesicht ändern und sich erneuern. Ein neuer Raum, eine neue Ausstellung, neue wissenschaftliche Exponate und ein neuer Name: PHENOMENAL VISIONS. Fotografie zwischen Wissenschaft und Geschichte.

Das Museum der Geschichten von Bergamo, mit der wissenschaftlichen Beratung von Marcella Jacono Quarantino und Sergio Pizzigalli und dem wichtigen Beitrag des Rotary Club Bergamo Sud, schafft einen dauerhaften interdisziplinären Kurs in Wissenschaft und Geschichte. Die neue Museumsabteilung untersucht ein sehr faszinierendes Thema, die Vision, und stellt es in Beziehung zu der wunderbaren Erfindung, die seit 1839 die Art und Weise verändert, wie wir Bilder und Erinnerungen fixieren: Fotografie.

Der Weg, auf kreatives Projekt von Alessandro Bettonagli gebaut, entlang drei immersiver Umgebungen läuft, in dem es möglich sein wird, zu erleben und aus erster Hand, wie eine Kamera funktioniert, was

das Auge und das Licht ist, wie funktioniert das Gehirn und wie es durch optische Illusionen und Perspektivwechsel getäuscht werden kann.

Führen Sie den Besucher auf dieser Reise, ein junger virtueller Wissenschaftler, der die Koordinaten bereitstellt, um den Sinn des Pfades zu verstehen.

Die Route erstreckt sich über drei benachbarte Räume.

Raum 1 • Wir betreten eine große Kamera, um herauszufinden, wie dieses geniale Instrument die Welt auf den Kopf stellt und sie anstarrt. Am Ausgang lernen wir, die verschiedenen Teile zu erkennen, aus denen eine antike Kamera besteht

Raum 2 • Das Auge der zweiten Umgebung ist das Auge, das dank eines Hologramms in allen seinen Teilen gezeigt wird. Wir werden verstehen, wenn das Auge wie die Kamera funktioniert, wir werden uns fragen, was Licht, Farbe und Schatten sind und wie sie Tiere sehen.

Raum 3 • Stimmt das Auge? Erkennt das Auge die Bilder? Es ist der dritte Raum, der uns offenbart, dass ohne das Gehirn keine Vision möglich ist! Selbst die phänomenalsten Visionen, wie die, die uns die Ames-Kammer erlaubt, eine rekonstruierte magische Kammer, die uns zeigt, wie das Gehirn getäuscht werden kann!

Visions phänomenal, im Rahmen der XVI Ausgabe von BergamoScienza eröffnet, erneuert auch das Ziel, eine dauerhafte interdisziplinäre natürlich immer, nicht nur für geführte Gruppen gerichtet, sondern frei zugänglich durch den Besucher durch eine einfache Sprache für Erwachsene und Kinder entworfen, Auch in Englisch nutzbar! Der Vorbesichtigung ging eine kurze Präsentation des Ortes voraus, an dem sich das Museum befindet: das Kloster San Francesco in Città Alta. Ein Umfeld, das renoviert und renoviert wird. Es drückt den Charme eines verborgenen Schatzes

aus, wenige Schritte von der Piazza Vecchia entfernt. Es ist ein schönes Beispiel mittelalterlicher Klosterarchitektur voller verborgener Schätze: das Kloster von Archen, einer der gut und der Kapitelsaal mit ihren Zyklen von Fresken zwischen dem vierzehnten und siebzehnten Jahrhundert die lange Geschichte dieses Gebäudes offenbaren. Die Dachterrasse bietet den Blick auf einem verpassten Horizont: die Kreuzung der beiden Täler Brembana und Seriana. Oggi Zentrales Büro, das Archiv, die Bibliothek des Museums der Geschichten von Bergamo, die Kloster beherbergt temporäre Ausstellungen zum zwanzigsten Jahrhundert gewidmet und die historischen Fotografie Nach dem Grußwort von Emilio MORESCHI, dem Direktor des Museums, ging das Wort an die wissenschaftliche Direktorin Roberta FRIGENI, die neben den wichtigsten Etappen, die zur Schaffung dieses Museumsflügels geführt hatten, auch den Gelegenheit, unserem Club öffentlich für seine große Verfügbarkeit und sein erwiesenes Engagement zu danken. Er schloss seine Rede mit all diejenigen einladen, die in der offiziellen Eröffnung teilnehmen werden findet von Montag, 8. Oktober um 09.00 Uhr mit der Anwesenheit des Bürgermeisters von Bergamo Giorgio Gori, und die Stadträtin Nadia GHISALBERTI mit Vertretern von Schulen besuchen Bergamo. La die drei Unterrichtsräume waren ein Crescendo Neuigkeiten und Überraschungen von der Begeisterung der vielen anwesend Jugendlichen, die ihre Eltern ebenso begleitet wie unsere soci. Il Präsident Piero Minetti in der Abschlussveranstaltung unterstrichen sagte, dass obwohl das Projekt abgeschlossen ist (in seinem Ausstellungsteil) bleiben wir engagiert, diesen Raum durch die Begleitung von Freunden und Bekannten zu seiner Entdeckung zu fördern.